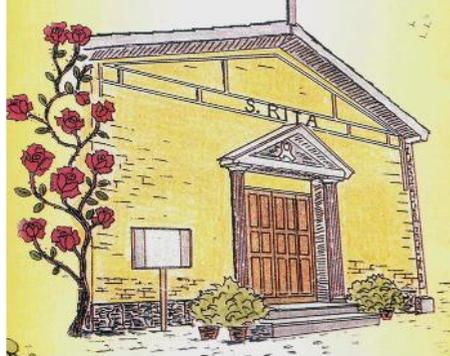


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parcchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 6 - N.5 Maggio 2016

UNA FESTA DI FAMIGLIA

Siamo entrati nel mese di maggio, e in parrocchia c'è grande fermento per preparare al meglio la festa di S. Rita. In realtà è un mese di feste nel Signore: con i catechisti accompagniamo i bambini che stanno ricevendo per la prima volta la Comunione, e i ragazzi che proprio il giorno di Pentecoste – giorno in cui lo Spirito Santo scese sugli Apostoli – riceveranno la Cresima; vi chiedo di pregare per loro e per le loro famiglie, perché accolgano con cuore aperto questo dono. Nel frattempo, il Comitato è al lavoro da tempo perché la nostra festa patronale possa coinvolgere sempre più numerose famiglie della nostra parrocchia, così da diventare un momento favorevole per rafforzare il nostro *senso di famiglia* nel Signore. Da sempre i cristiani si chiamano *fratelli, familiari di Dio*, e la loro testimonianza più forte è quella di *amarsi gli uni gli altri con affetto fraterno, con un cuor solo e un'anima sola*. Nel mondo dispersivo di oggi sentiamo fortemente il bisogno di questi momenti belli per stare insieme, per condividere la nostra fede, la nostra gioia, il nostro desiderio di essere il germe di quell'umanità nuova, secondo la missione che il Signore ci ha dato. Possiamo chiedere alla nostra santa qualche suggerimento particolare per indirizzare il nostro cammino, in questo anno giubilare della Misericordia. Pensando alla sua vita, viene subito in mente il coraggio e la tenacia con cui si spese per ottenere la riconciliazione tra il partito e la famiglia del marito – ucciso nelle lotte politiche del tempo – e, dall'altra parte, il partito e le famiglie dei suoi assassini, distogliendo con ogni mezzo i suoi figli dalla sete di vendetta. Una missione di perdono e di riconciliazione, aspetti fondamentali della misericordia di cui anche oggi c'è molto bisogno. Preghiamo allora perché la nostra festa, nei suoi aspetti vivaci, gioiosi e conviviali come nei momenti di preghiera, sia segno e strumento della nostra missione unità e di pace per tutta la famiglia umana.

A proposito di S. Rita...

SABATO 18 GIUGNO GITA A CASCIA E ROCCAPORENA

UNA PIACEVOLE “USCITA PRIMAVERILE

I bambini della Prima Comunione con le famiglie a Orvieto

2 aprile 2016, partenza alle 8.30 da Roma, direzione Duomo di Orvieto. Già



durante la breve sosta in Autogrill, per favorire il risveglio dei “grandi” e dei bambini, si respirava aria di primavera e di festa.

Sul piazzale del Duomo, ad accogliere Don Stefano, la catechista sig.ra

Elena e le nostre famiglie e, a fare gli onori di casa, vi era S.E. il Vescovo di Orvieto Mons. Benedetto Tuzia (già Vescovo ausiliare di Roma-Ovest) che ci ha condotti, grazie all’amicizia con Don Stefano e ai suoi buoni uffici, con mano paterna, all’interno della splendida Cattedrale. Nella “Cappella del Corporale” (dove è conservata la Reliquia del lino insanguinato) non ha lesinato di dispensare aneddoti e a farci da guida esperta nell’illustrazione degli affreschi, catturando l’attenzione dei bambini, curiosi e compostamente seduti in prima fila (ma, anche, quella dei “grandi”).

Poi, la messa, celebrata da Don Stefano, nella Cappella tutta a nostra completa disposizione. A seguire la visita, sempre nel Duomo, alla Cappella di San Brizio: una “mini” Cappella Sistina con Don Stefano ed Elena a farci da “Cicerone”.

Immane la foto di gruppo sulla scalinata del Duomo. Poi, pranzo al sacco, ospitati a Villa Mercedes (“Casa di ospitalità religiosa”, a due passi dal Duomo) con i bambini che, nella piacevole e calda giornata, nel parco della Villa, hanno



potuto dar sfogo ai loro giochi preferiti.

Nel pomeriggio tutti ai Giardini comunali di Orvieto (sulla rupe della Città, in uno spazio circondato dalle mura dell'antica Fortezza Alborno) per la "fase digestiva", con caffè e gelato: giochi per i bambini e panchine per i "grandi".

La funicolare di Orvieto è stata, poi, per i bambini, una simpatica esperienza. I più temerari, si sono, quindi, cimentati nella discesa (e ... conseguente risalita) nel Pozzo di San Patrizio (248 gradini), opera di ingegneria idrogeologica voluta da Papa Clemente VII, nel 1500.

Stanchi, ma decisamente felici e appagati dalla bella giornata trascorsa insieme, siamo rientrati a Roma. Un'esperienza da ricordare e da ripetere altrove.

Enzo, papà di Francesca

Gruppo di Comunione 1° anno:

LA PRIMA CONFESSIONE: LE EMOZIONI DEI BAMBINI

Cosa mi è piaciuto della prima confessione e cosa mi è rimasto nel cuore
Mi è piaciuta la "Storia del contadino" e la "Pecora smarrita", perché mi hanno fatto riflettere sul voler bene veramente come Dio ha fatto con noi. Poi mi è



piaciuto anche giocare e mangiare condividendo tutto. Mi è anche rimasto nel cuore il momento della "Prima confessione" mi batteva il cuore a mille! E poi avevo un'ansia che non so descrivere avevo un mal di pancia...ma poi è passato tutto anche perché quando hai finito di confessarti passa tutto. Poi siamo andati in chiesa e abbiamo cantato con gioia, è stato molto divertente ed eccitante!

Flaminia

Sabato 16 Aprile tutto il gruppo del primo anno di Catechismo si è confessato per la prima volta. Siamo partiti dalla Chiesa di Santa Rita per raggiungere le Suore Francescane. Arrivati a destinazione, la catechista Daniela ci ha raccontato delle parabole: "La pecorella smarrita" e "Il Figliol prodigo"; in seguito ha letto una storia. Prima di confessarci ci hanno fatto compilare delle schede di

comprensione riguardanti le parabole ascoltate. A quel punto è arrivato il momento X: la confessione! Ovunque guardassimo si vedeva grande agitazione con il classico mal di pancia, segno di spavento e preoccupazione. Appena finita la confessione, però, gli umori sono cambiati perché abbiamo scoperto che non c'era nulla di cui aver paura. I sacerdoti che ci hanno accompagnato e avvicinati alla confessione sono stati Don Stefano e un suo collega della Chiesa di via dei Monfortani. Dopo la confessione siamo usciti in giardino per mangiare il pranzo al sacco portato da casa; poi abbiamo trascorso il primo pomeriggio giocando insieme nel parco-giochi delle suore: molti di noi hanno giocato al "Gatto e Topo" e solo alcuni a calcio. La giornata si è conclusa dapprima in chiesa, dove ci sono stati consegnati i "Diplomi di confessione" tra grandi applausi e allegria con stupita partecipazione dei nostri genitori ed infine nella sala del catechismo dove abbiamo fatto merenda con mille prelibatezze.

La morale in breve: **C'è gioia nello stare insieme!**

Edoardo e Leonardo

12 APRILE: UN APPUNTAMENTO CON LA SANTITÀ

Come ogni anno, accogliamo a S. Rita le reliquie di P. Pio

Il 12 aprile la nostra chiesa si è riempita per accogliere le reliquie di P. Pio. Sappiamo, o pensiamo di sapere tutto di questo grande santo. Ma non è così, non lo è per nessuno. L'interiorità, la vera natura di una persona è insondabile.

Possiamo soltanto prendere spunto e riflettere su ciò che ha detto don Emanuele nell'omelia. La strada della santità è la più umile, difficile e umanamente faticosa da percorrere. I santi spesso non sono stati compresi, hanno provato grandi dolori, hanno faticato oltre le loro forze. Qualcuno è stato emarginato, qualcuno ha subito vessazioni, qualcuno il martirio. Dal loro splendore, dalla loro luce possiamo capire che la forza dello Spirito Santo era con loro in ogni momento, anche quelli più bui. Una cosa semplice che abbiamo imparato da Padre Pio è quella di non abbandonare mai il Rosario. La preghiera antica, la corona dei grani che ha accompagnato uomini e donne da generazioni.

Pensavo, poi, ai nostri tempi, ad oggi, alle tante persone sconosciute che vivono la loro vita offrendosi, donandosi con semplicità ed entusiasmo per sanare le ferite profonde della nostra società. Nel silenzio. Forse resteranno sconosciute per sempre e forse non sanno neppure di essere sante. Non per gli uomini, ma alla fine la vera gloria è l'abbraccio del Padre e quello non mancherà loro.

Maria Laura

IN PELLEGRINAGGIO PER LA PORTA SANTA *Giubileo della misericordia. Parrocchia di Santa Rita*

Sabato 23 aprile, ci siamo radunati alla Stazione di Santa Maria della Pietà per recarci a San Giovanni in Laterano. Voglio credere che la fede ci ha chiamati per festeggiare insieme il Santo Giubileo della Misericordia.

Il nostro Papa Francesco lo ha voluto fortemente e ci ha invitati tutti a partecipare. Così seppure con un po' di ritardo, finalmente siamo giunti a Santa Croce in Gerusalemme. Qui abbiamo scoperto che ci sono reliquie incredibili: una parte della Croce di Gesù, insieme ad altre reliquie della Passione che, secondo la tradizione, Sant'Elena fece trasportare a Roma di ritorno dal suo viaggio in [Terra Santa](#), nel 325 d.C.

Peccato che non ci fosse il tempo per visitarle ma questo potrebbe essere un



prossimo itinerario di Fede con don Stefano!

Più tardi, dopo aver ascoltato la storia della Basilica e delle sue Sante Reliquie, ci siamo tutti incamminati verso San Giovanni. E quando dico tutti, intendo davvero tutti, perché eravamo tantissimi pellegrini e questo mi ha aperto il cuore. Pregando e cantando siamo arrivati.

Purtroppo ci hanno riportato alla realtà i controlli fatti all'ingresso della basilica. Controlli che oggi come oggi sono quanto mai necessari.

Il vescovo si è fermato davanti alla Porta Santa e lì ci sono state tutte le preghiere giubilari prima di entrare nella Basilica. Poi tutti noi abbiamo attraversato la Porta, consapevoli di fare una cosa davvero importante.

La prima indicazione di una Porta Santa giubilare risale al 1423: si trattava di una soglia in San Giovanni in Laterano.

Entrati si è subito colpiti dalla maestosità dell'interno. E' proprio vero che la grandezza di Dio viene espressa in modo mirabile in alcune opere dell'uomo.

Ci siamo seduti ed intanto molti sacerdoti confessavano. Mi sono resa conto che è bellissima l'unione nella preghiera di tante persone: come un coro che si alza al Cielo, un grido di aiuto e di amore.

La messa è stata celebrata dal Vescovo **Don Paolo Selvadagi** con don Stefano e gli altri sacerdoti delle varie parrocchie della nostra zona che hanno concelebrato.

Alla fine della messa ci siamo ritrovati fuori a chiacchierare tra noi. Una foto ci ha riuniti tutti sul sagrato, poi siamo tornati alle nostre case forse un po' più consapevoli di far parte di qualcosa di molto importante e che ci unisce in tutto il mondo.

Antonella Venditti

IN CAMMINO PER ESSERE SPOSI NEL SIGNORE

Incontro per fidanzati: un'occasione per riflettere e confrontarsi

Non sempre essere cristiano ti dona automaticamente la consapevolezza di quanto la fede sia parte del matrimonio. Siamo rimasti piacevolmente colpiti da come questo corso ci ha dato la possibilità di confrontarci e di riflettere con altre coppie e famiglie su tante diverse tematiche della vita matrimoniale. L'incontro con nuove persone e le loro esperienze hanno reso ancora più bella questa importante tappa della nostra vita.

Ci auguriamo che in futuro si possa continuare a condividere i passi dei nostri cammini di coppie.

Un particolare ringraziamento a Don Stefano per le sue parole ed a Manuela, Piero, Maria Chiara e Roberto per le loro testimonianze!

Giorgia e Alessio

Se vi dicessimo: "accrescimento culturale, divertimento, condivisione, voglia di stare insieme, piacere nel rivedersi" a cosa pensereste? Al rapporto con il vostro compagno? Al periodo delle scuole? Ai vostri amici? A noi la risposta ce la danno dei numeri: 7 coppie di fidanzati, 1 sacerdote, 4 sposi, 10 incontri... Insomma

a noi viene in mente il nostro corso pre matrimoniale!

Lo scorso dicembre abbiamo preso la decisione di sposarci e, non dubitando del fatto che la nostra unione dovesse avvenire davanti a Dio, ci siamo accinti a fare le “pratiche standard” previste per l’occasione, compreso il corso pre matrimoniale. non ci aspettavamo nulla in particolare, se non un’occasione per parlare insieme ad altre coppie di "circostanze" matrimoniali.

Invece, incontro dopo incontro, si è istaurato tra noi un legame particolare, probabilmente dovuto alla comune gioia di fondo di essere prossimi ad un mo-



mento bello come il matrimonio e alla volontà, più o meno di tutti, di condividere le proprie emozioni e la propria fede gli uni con gli altri.

Con la guida di Don Stefano e il supporto di due coppie di sposi, che hanno deciso di condividere con noi le loro esperienze ricche di gioie e di momenti difficili, abbiamo capito che con il matrimonio condiviso con Dio occorre cancellare la parola “io” per sostituirla definitivamente con “noi”.

Un grazie di cuore a tutti ed un bacio speciale alle nostre piccole mascotte (Martina e Leonardo)

Ilaria&Andrea

ANGOLO GIOVANI

Buona domenica a tutti ☺

In questo numero del giornalino volevamo rendervi partecipi di alcuni momenti passati insieme nel mese di aprile: la giornata del Giubileo dei ragazzi che è stata un'esperienza unica, irripetibile ed indimenticabile e poi volevamo raccontarvi di come si stanno preparando i ragazzi del post-cresima per rendere ricco e magico il prossimo campo estivo.

Buona lettura!!!



C'ERAVAMO ANCHE NOI!...

Il Giubileo dei Ragazzi

In occasione del Giubileo dei ragazzi noi del gruppo dopo-cresima, insieme ai ragazzi della chiesa di Guadalupe, abbiamo attraversato Roma per raggiungere i ragazzi delle diocesi di tutta Italia che si trovavano a San Pietro. Dopo aver oltrepassato la Porta Santa, abbiamo visitato la Basilica di San Pietro e abbiamo pregato davanti alla tomba del



Santo. Abbiamo fatto una tappa a Piazza Risorgimento per riposarci e mangiare qualcosa. Da lì abbiamo preso l'autobus che ci ha portato davanti allo stadio Olimpico dove si è tenuto un concerto per tutti noi ragazzi e si sono esibiti diversi cantanti. È stata una giornata intensa ma piacevole che ci ha ripagato della fatica spesa. Ci siamo divertiti molto ed è stata un'esperienza fantastica.

Irene, Asia, Betta

IL "NOSTRO" GIUBILEO

Non a tutti i giovani di oggi capita la fortuna che abbiamo avuto noi a poter partecipare attivamente al Giubileo dei ragazzi: una giornata all'insegna dell'unione, della condivisione e del perdono istituita da Papa Francesco per far incontrare la



moltitudine di giovani fedeli di diverse diocesi. Respirare ed assaporare già di prima mattina l'euforia e l'emozione dei nostri ragazzi che si preparavano ad affrontare una lunga e impegnativa giornata ci ha rese fiere di loro. Per farli entrare nel clima di raccoglimento in vista del sacramento della Confessione e del passaggio della Porta Santa, ci siamo trovati nella chiesa di S.Maria in Valicella a pregare davanti alla tomba di S.Filippo Neri, che fu il primo a fare avvicinare i giovani alla fede istituendo l'oratorio. Dopo le Confessioni ci siamo avviati verso via della Conciliazione, passando per alcune "Tende della Misericordia" (ognuna rappresentava una

delle opere di misericordia), dove abbiamo iniziato il nostro pellegrinaggio verso la Porta Santa. I giovani erano veramente tantissimi, infatti per poter entrare nella basilica abbiamo fatto una fila di circa 3 ore durante le quali i ragazzi tra una preghiera e una risata hanno pensato e cercato dentro di loro il "desiderio" più forte da affidare nelle mani di Dio al momento del passaggio. Le emozioni che ognuno di noi ha provato sono indescrivibili e resteranno per sempre custodite nei nostri cuori, ma il clima che si respirava e la pace che c'era dentro la basilica affollata facevano capire che tutti noi lì dentro avevamo qualcosa di grande che ci accomunava.



Il lungo pellegrinaggio ci ha portato a fare un'inevitabile sosta per rinfocillarci ed entrare nel clima di festa necessario al grande concerto serale per la chiusura del nostro giubileo. La stanchezza non ha vinto sull'euforia e l'adrenalina ci ha permesso di affrontare la grande festa con la massima vitalità. Il concerto è stato introdotto da un videomessaggio inaspettato e molto toccante di Papa Francesco che ha tenuto a dirci: "io credo che voi giovani non abbiate paura delle fatiche, siete coraggiosi! Solo con scelte coraggiose e forti si realizzano i sogni più grandi, quelli per cui vale la pena di spendere la vita. Scelte coraggiose e forti. Non accontentatevi della mediocrità, di "vivacchiare" stando comodi e seduti; non fidatevi di chi vi distrae dalla vera ricchezza, che siete voi, dicendovi che la vita è bella solo se si hanno molte cose; diffidate di chi vuol farvi credere che valete quando vi mascherate da forti, come gli eroi dei film, o quando portate abiti all'ultima moda. La vostra felicità non ha prezzo e non si commercia; non è una "app" che si scarica sul telefonino; nemmeno la versione più aggiornata potrà aiutarvi a diventare liberi e grandi nell'amore. La libertà è un'altra cosa".



A giochi fatti ci sentiamo di dover e di poter trarre le nostre conclusioni: i ragazzi hanno dimostrato la loro piena fiducia nei nostri confronti seguendoci in una giornata così impegnativa e mostrandosi ancora una volta persone mature, con un cuore grande e un dono speciale. I loro sorrisi e le loro risate ci hanno ripagato di tutte le fatiche e energie spese per loro. Il ringraziamento più sincero ci sentiamo di farlo a qualcuno di veramente GRANDE che dall'alto ci guida ogni giorno e che in questa particolare occasione ci ha guardato e contro ogni previsione (anche meteorologiche) si è mostrato a noi anche nelle piccole cose.

Valeria e Martina C.

PREPARAZIONE AL CAMPO ESTIVO...

Quest'anno per la prima volta, il ruolo di noi ragazzi del gruppo post-cresima al campo estivo cambierà... diventeremo animatori a tutti gli effetti! Già dagli scorsi anni abbiamo fatto qualche esperienza, e durante i nostri ultimi incontri abbiamo partecipato ad un "corso per giovani animatori", Giulia e Ilaria ci hanno ogni settimana posto eventuali problemi da risolvere, abbiamo discusso su come migliorare le giornate e come organizzarle ricordando i campi passati. Sabato 30 Aprile ci siamo poi incontrati con il gruppo giovanissimi e Don Stefano, e ci siamo messi al lavoro, iniziando con la scelta del sussidio che ci accompagnerà per tutta la settimana. La preparazione del campo estivo è ufficialmente iniziata!



Siamo tutti molto curiosi di scoprire a cosa ci porterà questa nuova esperienza e al tempo stesso siamo preoccupati, essendo la prima volta, di non riuscire a pieno a svolgere il nostro compito.



Non vediamo l'ora di metterci alla prova e metterci a completa disposizione dei bambini e dei ragazzi, donandogli tutto quello che abbiamo da dare loro, ma certi che ci insegneranno tanto. Dopo numerosi anni di campi estivi, posso dire con certezza che è un'esperienza bellissima, una settimana di divertimento ma anche di

crescita personale, e sono molto curiosa di viverla sotto questo altro aspetto.

Martina T.

FESTA DI S. RITA

PROGRAMMA RELIGIOSO

Dal 12 al 21 Maggio ore 18,00 Novena in onore di S. Rita

- Ore 17.45 Preghiera a S. Rita, S. Messa e litanie

**18- 19—20 Maggio TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA
CON P. BIAGIO COSTA**

- Ore 18,00 S. Messa

- Ore 18.45 Meditazione sulla vita di S. Rita

Sabato 21 - Ore 18,00 SS Messa e benedizione delle Rose

Domenica 24 - La chiesa rimarrà aperta dalle ore 8.00 alle ore 23.00

- Ore 10,00 - 12,00 - 18,00 SS Messe benedizione Rose

- Ore 12,00 Supplica a Santa Rita

- Ore 21,00 Processione con fiaccolata per le strade

PROGRAMMA CIVILE

Sabato 21 - Ore 15.00 Torneo di carte (scopa, burraco)

- Ore 16,00 Festa per bambini 3-10 anni

- Ore 19.00 Saggio di Chitarra

- Ore 20.00 Ceniamo insieme!

- Ore 21.00 Musica, animazione, Karaoke —

Saggio di ballo, premiazione Tornei carte

Domenica 24 - Ore 11,00 Corsa dei bambini

- Ore 11,30 Corsa dei ragazzi

- Ore 12.15 Premiazione corsa

- Ore 15,00 Caccia al tesoro per le vie del quartiere

- Ore 16,30 "La misura giusta"

- Ore 17,00 Giochi nel parco

- Ore 17,00 Arrivo della Banda "Città di Cave"

- Ore 19,30 Estrazione sottoscrizione a premi

- Ore 22,45 Spettacolo luminoso della ditta Orzella

Dall' 8 al 22 Maggio sarà aperta la pesca di beneficenza

SABATO 28 MAGGIO ORE 17

**CORALE POLIFONICA "BENEDETTO MARCELLO"
CANTO DELL'INNO AKATHISTOS ALLA MADRE DI DIO**